

# ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale  
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena  
Un cuore sensibile  
Un corpo sano*

**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA**

*Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel*

# DIAPASON

*La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione*

Mensile - Nuova serie - Anno XXIII° numero 207

♃ ♄ Settembre 2018

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiosacrociანი.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

## EDITORIALE

### ALL'INTERNO

**3** *Filosofia*  
Michele, Fondatore  
dei Misteri  
Corinne Heline

**4** *Guarigione*  
Masticazione del  
cibo - 3  
Franco Giacosa

**5** *Scienza e Religione*  
La Salute attraverso  
la Musica - 16  
Corinne Heline

**6/7** *Il Racconto*  
I Grandi Iniziati - 36  
Pitagora  
Eduardo Schurè

**8/9** *Bibbia*  
La Sacra Scienza  
dei Numeri  
Corinne Heline

**10** *Bibbia*  
Paolo di Tarso - 45  
Corinne Heline

**12/13** *Astrologia*  
Il Cielo del mese  
Oroscopo del mese  
di Primo e Giancarla

**14** *Astrologia*  
La Luce - 10  
di Elman Bacher

Una della maggiori difficoltà che incontra lo studente esoterico è identificarsi con l'Ego (o Io Superiore) al posto dell'io, necessità derivante dall'insegnamento della rinascita, poiché è palese che l'io della personalità dura solo una incarnazione. Infatti nel corso del processo post-mortem si deve per forza abbandonare il vecchio io per arrivare ad assumerne un altro, cosa che rende evidente la transitorietà dell'io nel quale soliamo pensare noi stessi. Detta difficoltà è dovuta soprattutto a due tipi di equivoci: perché tendiamo ad attribuire all'io qualsiasi pensiero "ci passi per la testa", e perché crediamo che l'Ego non sia accessibile. Ma non è così: l'Ego è dentro di noi e lavora in noi sempre, anche se non lo riconosciamo. Senza dover possedere doti particolari, tutti possiamo fare delle esperienze in cui è il nostro Ego ad agire e ad influenzare l'io. Ecco qualche esempio utile a saperlo riconoscere.

1. Noi tutti abbiamo la sensazione di identità che dura nel tempo, siamo certi di essere sempre noi quel bambino che riconosciamo nelle foto della nostra infanzia. Eppure di quel bambino noi non abbiamo più nulla: psicologicamente siamo cambiati totalmente, e fisicamente le cellule del nostro corpo, cervello compreso, sono state sostituite più volte. Eppure noi ci sentiamo sempre gli stessi: come mai? "Chi" si sente sempre lo stesso? Non certo l'io, che è legato al corpo.

2. Tutti possediamo un senso di giustizia e la voce della coscienza si fa sentire dentro di noi. Da dove viene? Dal condizionamento del Super-io come dice la psicologia? No, essa è innata e viene dalle nostre esperienze delle vite precedenti, esperienze che l'io di oggi non ha vissuto.

3. Spesso abbiamo dovuto affrontare situazioni d'emergenza nelle quali la mente, l'io, pareva smarrito, e all'improvviso un lampo ci ha presentato la soluzione. Da dove arriva? Arriva dall'Ego, che è in contatto con i mondi spirituali.

4. Il trasporto verso la vita superiore, o verso l'arte o il pensiero astratto, l'amore verso il prossimo, non appartengono all'io, che è legato ai sensi e alla logica materiale del "mors tua, vita mea", ma è l'Ego che si fa sentire e vuole avere maggior peso nella nostra coscienza.

L'Ego non è "un altro": è l'essenza di noi stessi. Il lavoro dell'aspirante dovrebbe essere quello di allenarsi a "sentirlo" dentro di sé, imparando a non identificarsi solo nell'io personale, che muore continuamente e molte volte anche durante una sola vita, ma nell'io Superiore, nell'Ego, che è eterno. Nel periodo autunnale questo lavoro viene agevolato dall'avvicinarsi dell'onda Cristica al pianeta: chiediamo allora al nostro Ego di aiutarci a coglierla e a sviluppare in noi il nostro Cristo interiore.

## LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

**Se il mondo è una scuola di esperienza e finiremo tutti per evolverci, perché fu necessario che il Cristo morisse per la nostra salvezza?**

Chi ha studiano la “Cosmogonia” avrà visto che nel corso dei Periodi dell’evoluzione mondiale vi sono stati dei ritardatari i quali, non arrivando a rispondere alle condizioni richieste, avevano bisogno, in qualche modo, di “ripetere la classe”. Nelle scuole noi applichiamo lo stesso principio; in ogni classe vi sono bambini che non si applicano come gli altri e, quando arriva il momento degli esami, se non vengono considerati idonei a passare a una classe superiore, devono essere lasciati indietro. Sotto il regime di Jehovah l’egoismo è stato impiantato nella giovane umanità per aiutarla ad evolversi. All’inizio dell’Epoca Atlantidea lo Spirito era entrato nel corpo e tutti gli uomini sentivano di appartenere ad una fratellanza universale come figli di uno stesso Padre. Tuttavia erano destinati a conquistare il mondo e a sviluppare la loro individualità; per questa ragione vennero divisi in nazioni e in famiglie.

A causa del dominio dato loro su tutte le cose, si sentirono incoraggiati ad acquisire dei beni. Favori materiali, prole più numerosa, aumento di greggi e di terre, erano le ricompense concesse per la loro obbedienza agli ordini dei diversi Spiriti di Razza che essi consideravano come messaggeri di Dio. Per contro, se trasgredivano i comandamenti di Jehovah, se violavano le sue leggi, dovevano pagare con carestie, epide-



*Max Heindel*

mie o altre calamità. Sotto il regime di Jehovah non vi era la promessa di un cielo, poiché “I Cieli sono del Signore, ma Egli ha dato la Terra ai figli degli uomini”. A questi si prometteva che sarebbero stati compensati con una lunga vita terrena se obbedivano ai comandamenti divini. A poco a poco così l’egoismo e l’egocentrismo presero il sopravvento a scapito delle buone azioni, che sono le basi della vita celeste in cui si compie il progresso spirituale.

Più gli uomini erano intelligenti, più esercitavano la loro astuzia e la loro cupidigia per ammassare dei tesori sulla Terra, ma non volgevano mai un pensiero ai tesori del cielo, indispensabili per l’avanzamento spirituale. Anche il corpo si cristallizzava con sistema tale che, se fosse stato seguito perennemente, avrebbe condotto ad un punto morto. Nel Secondo Cielo, fra le varie vite, l’umanità costruisce tanto la Terra quanto i propri corpi, ma gli uomini avrebbero finito per cri-

stallizzare sia la Terra, sia se stessi, con la loro avidità e il loro egoismo, fino a rendere il nostro mondo simile alla Luna.

Per sfuggire a tale calamità era necessaria un’altra influenza e il veggente capace di leggere nella Memoria della Natura vede che molto tempo prima dell’avvento reale del Cristo, la sua influenza benefica si esercitava dall’esterno. Egli si preparava ad agire come Spirito interno del nostro pianeta, ad aumentarne le vibrazioni per purificare l’atmosfera morale e cambiare la divisa di “occhio per occhio, dente per dente” in “ama il tuo nemico”. Jehovah è il governatore di tutti i satelliti del nostro sistema solare. Per spronare la classe di spiriti arretrati che abitano queste lune è necessario utilizzare i mezzi più energici, ma appena un sufficiente grado di sviluppo è stato raggiunto dall’umanità di un pianeta, il Cristo Cosmico interviene per salvarla dalla legge con l’amore. Egli produsse negli uomini e nell’atmosfera planetaria le vibrazioni altruistiche di fratellanza. L’azione di fare penetrare la Sua coscienza in così basse e materiali condizioni con una concentrazione sufficiente per adempiere lo scopo prefisso, implica una morte temporanea nei regni spirituali: ma è una cosa necessaria e per questo il Cristo dovette morire per salvare il mondo.

☒



di Corinne Heline



Quando il Creatore fece l'uomo decretò che l'uomo dovesse dare un nome ad ogni creatura vivente; ma quando furono dati tutti i nomi secondo il decreto divino, non rimase alcun nome per l'uomo stesso. Allora Dio chiamò a Sé i quattro Arcangeli: Michele, Gabriele, Raffaele ed Uriele, e li inviò nei quattro regni dell'universo per trovare un nome all'uomo. Da quattro stelle remote, quattro lettere sacre furono riportate dai quattro Esseri arcangelici. E Dio comandò a Michele di pronunciare il nome dell'uomo con sublime potere spirituale. Allora Michele, quale portavoce di Dio, proclamò il nome dell'uomo terrestre: ADAMO.

Così, dice un'antica leggenda, l'uomo ricevette il suo nome, la sua chiamata e il suo destino, attraverso Michele. Agli inizi dell'evoluzione umana, quando il germe della mente fu data per innalzare la razza al di sopra del regno animale, alcuni più dotati vennero messi in disparte per ricevere un allenamento e una istruzione speciali oltre quelli che i loro compagni pote-

vano ricevere. Questo fu l'inizio delle Scuole dei Misteri sotto l'egida dell'Arcangelo Michele; e i Misteri di tutte le età e di tutti i popoli sono proseguiti da allora sotto la sua guida. Egli è noto con molti nomi nelle varie Scuole dei Misteri, e tutte le nazioni lo venerano. Il suo glifo è, e sempre è stato, l'uccisore del drago. È il riflesso remoto di Marduk di Babilonia che uccise Tiamat, il drago del caos, e formò il cosmo dal suo corpo smembrato; di Apollo che uccise Pitone; e oggi è sempre il medesimo che si riflette nell'immagine simbolica del cristiano San Giorgio; ed è stato detto che uno dei Fratelli della Rosa Croce è "amorevolmente chiamato col suo nome" a causa del tipo di compito che svolge per l'umanità.

Michele era noto agli antichi Ebrei come "l'espressione di Jehovah", e fornì ispirazione a molti dei massimi profeti e santi menzionati nel Vecchio Testamento. Il suo ufficio è apertamente riportato nel Libro di Daniele, dove viene chiamato Principe, o governatore spirituale, degli Ebrei; in altre parole, lo Spirito di Razza.

Ma non è questa la sua funzione nei Misteri. Tutti gli Spiriti di Razza sono Arcangeli, o Esseri Solari, che vennero sulla Terra dal Sole per lavorare con l'umanità; e lo Spirito di Razza che gli Ebrei chiamavano Michele non fa eccezione. Tuttavia, quel Michele non è il grande Arcangelo che è il plenipotenziario del Cristo, o il Suo speciale ambasciatore sulla Terra e che è secondo in potere e statura spirituale a nessun altro eccetto il Cristo stesso. Il Michele dei Misteri appartiene a tutta l'umanità, non ad una sola nazione o razza.

Con l'incarnazione del Cristo, Michele divenne di una importanza mai avuta in precedenza. Ribadiamo che il suo compito ha a che fare con l'intera razza umana. Prima dell'avvento del Cristo i Misteri non erano aperti alla moltitudine, di conseguenza il potere di Michele era limitato agli "Eletti"; ma ciò non è più vero. L'Iniziazione ora è aperta a tutti e Michele è l'accompagnatore Iniziato di ogni aspirante sul Sentiero.

☒



# Jgea

## La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

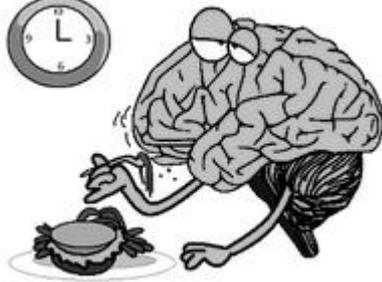
(su gentile concessione del sito [www.nutrizionenaturale.org](http://www.nutrizionenaturale.org))



### MASTICAZIONE DEL CIBO - 3



#### Altri vantaggi del masticare bene e a lungo



Il processo di masticazione sappiamo che inizia in bocca ed è in realtà un passo estremamente importante nella digestione, rendendo più facile per i nostri intestini l'assorbimento dei nutrienti dalle particelle di cibo che vi giungono. Per i carboidrati e per i grassi la digestione inizia effettivamente in

bocca. La masticazione insufficiente causa agli alimenti il passaggio, attraverso il tratto gastro-intestinale, senza essere adeguatamente scomposti nei singoli elementi nutritivi per cui vengono semplicemente sprecati.

#### Ma la masticazione ha anche altri vantaggi:

**Segnalazione:** Masticando si inviano segnali vitali al corpo per prepararlo ad iniziare la digestione; attiva la secrezione di ormoni, i recettori del gusto, prepara la protezione per lo stomaco a seguito della secrezione di acido cloridrico, e prepara il pancreas per la secrezione di enzimi e di bicarbonato.

**Digestione:** Il cibo resta più a contatto con la saliva che contiene gli enzimi digestivi necessari per la prima fase della digestione; la saliva aiuta anche a lubrificare il cibo per cui il passaggio nell'esofago è facilitato. Uno di questi enzimi è la linguale lipasi, un enzima che aiuta abbattere grassi, per esempio

**Piloro:** Masticare rilassa il piloro, il muscolo alla base dello stomaco che controlla il passaggio del cibo nel piccolo intestino; la saliva aiuta il piloro di operare regolarmente.

**Salute dentale:** Masticare rinforza i denti e la mascella e aiuta a prevenire l'accumulo di placca e carie.

**Batteri:** Masticare scoraggia i batteri di origine alimentare ad entrare nel nostro intestino; la crescita eccessiva di batteri nocivi nell'intestino può portare a formazione di gas, gonfiore, costipazione, diarrea, crampi, e altri problemi digestivi.

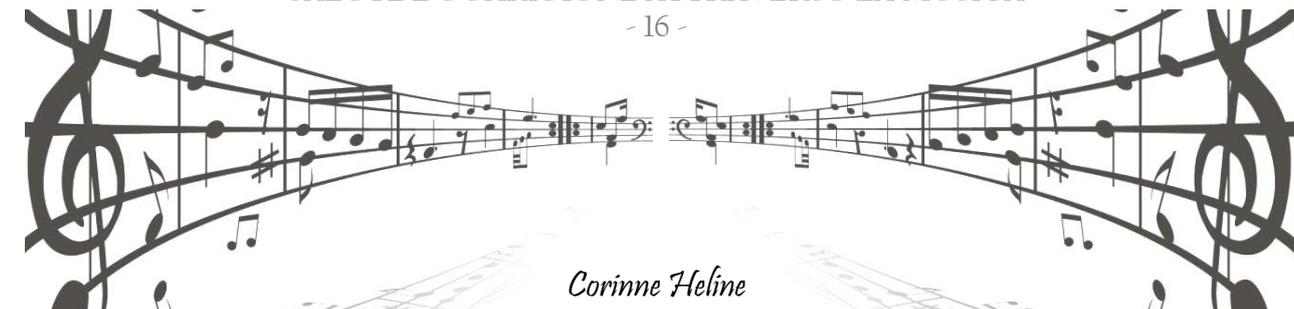
**Scelta di alimenti sani e di migliore qualità:** quando si mangia

lentamente, si tende a prestare più attenzione a ciò che si mangia. Si inizia a preferire cibi sani e naturali. Questo perché sempre più i prodotti alimentari industriali vengono generalmente preparati o progettati in modo tale da avere un picco di sapore nei primi due o tre morsi. In seguito, il sapore si attenua e, infine, diventa poco interessante. Quanto più si mastica, più si inizia a rilevare come gli alimenti trasformati diventano sgradevoli. Al contrario, la frutta come fragole, arance e perfino noci sono gradevoli ad ogni morso.



## SALUTE E GUARIGIONE ATTRAVERSO LA MUSICA

- 16 -



Corinne Heline

**La Rigenerazione per mezzo della Musica**

*La Musica è un'arte imbevuta del potere di penetrare le profondità stesse dell'anima, imbevendo l'uomo con l'amore per la virtù.*

- Platone

Consideriamo inoltre la natura dell'arpa a sette corde come esiste all'interno del corpo dell'uomo. Vi sono sette cavità o ventricoli all'interno del cervello, ciascuna suonando la propria nota ed emanante il proprio colore individuale. Questo tono settoplice è un coro in miniatura della canzone celeste intonata dai sette Spiriti Planetari davanti al Trono di Dio, cioè: Urano, Saturno, Giove, Marte, Terra, Venere e Mercurio. Le cavità cerebrali sono piene di una sottile essenza vitale, oggi dormiente nella maggior parte delle persone, ma che comincia a splendere o brillare con inconcepibile fulgore quando l'uomo sviluppa la sua natura spirituale. Fisiologicamente, questi sette centri portano i seguenti nomi. Olfattivo, Laterale, Terzo, Quarto, Ventricoli Cavernosi, e le Ghiandole Pineale e Pituitaria. La lira, o l'arpa a sette corde, ha sempre portato molto simbolismo esoterico. Hargrave Jennings in *I Riti e i Misteri dei Rosacroce* l'ha così descritta:

*Le sette corde dell'arpa magica suonano la musica delle sfere. Esse significano anche le sette note di musica pura e rappresentano ancora i sette colori prismatici che descrivono inoltre le sette vocali attraverso le quali l'uomo parlò la prima volta. Esse rappresentano altresì i sette governatori dei sette pianeti che hanno i loro sette spiriti o Fiamme Celesti che sono i sette angeli o Spi-*

*riti di Dio che continuano a circondare il Trono dell'Antico dei Giorni.*

La musica nei suoi aspetti più elevati è sulla strada di un ripristino di molto di ciò che è andato perduto, e anche per un suo ulteriore sviluppo, la più recente e la più alta di tutte le arti. Sviluppandosi questa fase, la musica diverrà un fattore sempre più importante nel lavoro dei gruppi dedicati alla guarigione attraverso il potere della parola parlata, e nel lavoro coinvolto nel conseguimento dell'illuminazione spirituale.

La musica del Graal di Richard Wagner è letteralmente una trascrizione della musica dei cori angelici e venne data alla terra con lo scopo specifico di spingere l'evoluzione spirituale dell'uomo. Essa possiede il tasso vibratorio più alto di qualsiasi altra musica udita sulla terra e sarà sempre più usata nei gruppi della Nuova Era per l'ulteriore emancipazione dello spirito dai limiti delle limitazioni della carne.

Il dramma sacro, *Parsifal*, è sintonizzato con le stesse armonie ritmiche dell'Ultima Cena osservata dal Cristo, ed è un canale diretto per contattare i Misteri Cristiani sui piani superiori della vera illuminazione spirituale. Wagner, un Iniziato del "Raggio Musicale", si definì un messaggero in aiuto alla preparazione di altri "a partecipare anticipatamente alla redenzione", come egli disse, o con linguaggio biblico, "a prendere d'assalto il regno celeste", frasi entrambe riferentesi al conseguimento della Saggezza Segreta e al trionfale

passaggio attraverso il portale mistico dell'Iniziazione.

Il Tempio del Graal, all'interno del quale è eseguita la sublime musica, non è una fantasia poetica da sogno, ma una realtà dei regni spirituali. Tennyson lo descrive come "costruito della musica di arpe fatate", e Wagner dice che è "posto su un'alta e inaccessibile montagna, mai calcolato da nessun piede umano".

In questo Tempio, degli Esseri Illuminati lavorano con la musica in relazione ai futuri processi dello sviluppo umano. Vi sono sulla terra persone che hanno imparato a sintonizzarsi con il Raggio musicale di questo Tempio e partecipano coscientemente alle sue istruzioni. Richard Wagner era una di queste. Molti musicisti sono stati influenzati dai suoi ritmi; più è fina e pura la vita del musicista, più sensibile egli diventa alle influenze emanate da questo Luogo Sacro.

I cavalieri e le dame del Graal sono coloro che sono stati iniziati ai sacri significati e scopi di questo Tempio, e hanno portato all'uomo qualche fase delle sue verità per il suo miglioramento e la rigenerazione finale. Molta conoscenza verrà al mondo nel prossimo futuro in connessione con le forze spirituali del ritmo.

La prima Chiesa ricevette e usò efficacemente per qualche tempo questa conoscenza interiore nei ritmi melodici della Messa. Platone dichiarò che un'arte così esaltata non era invenzione dell'uomo, ma dono degli dèi e primo insegnamento da loro dato all'uomo. ☒

## I GRANDI INIZIATI - 36

di Edoardo Schuré

## P I T A G O R A

- I Misteri di Delfo -

Conosci te stesso - e conoscerai l'universo e Dio

*(iscrizione del tempio di Delfo)**Il sonno, il sogno e l'estasi sono le tre porte aperte verso il mondo sovrumano,  
da cui ci viene la scienza dell'anima e l'arte della divinazione.**L'evoluzione è la legge della vita.**Il numero è la legge dell'universo.**L'unità è la legge di Dio.*

-----&lt;&lt;&lt;&lt;&gt;&gt;&gt;&gt;-----

## III

IL TEMPIO DI DELFO - LA SCIENZA APOLLINEA *(seguito)*

## TEORIA DELLA DIVINAZIONE - LA PITONESSA TEOCLEA



Da quale profondo fremito, da che presentimento misterioso dovette essere scossa l'anima di Teoclea, quando vide per la prima volta Pitagora e quando udì la sua voce eloquente risuonare fra le colonne del santuario apollineo! Certo ella sentì la presenza dell'iniziatore che aspettava, riconobbe il suo maestro e, poiché voleva sapere, avrebbe saputo da lui: quel mondo interiore, quel mondo ch'ella portava in sé, egli lo avrebbe fatto parlare! - Ed egli, d'altronde, dovette riconoscere in lei, con la sicurezza e la penetrazione del suo sguardo, l'anima vivente e vibrante che cercava, perché si facesse l'interprete del suo pensiero nel tempio e vi infondesse uno spirito nuovo. Dal primo sguardo, alla prima parola, una catena invisibile legò il sapiente di Samo alla giovane sacerdotessa, che l'ascoltava in silenzio bevendo le sue parole coi grandi occhi intenti. Non so chi abbia detto che il poeta e la lira si riconoscono a una vibrazione profonda al loro primo accostarsi: ebbene, così si riconobbero Pitagora e Teoclea.

Ai primi albori del giorno Pitagora aveva lunghi colloqui coi sacerdoti di Apollo, chiamati santi e profeti; egli vi fece ammettere la giovane sacerdotessa per iniziarla al suo insegnamento segreto e prepararla al suo ufficio. Così ella poté seguire le lezioni che il maestro impartiva ogni giorno nel santuario. Pitagora in quel periodo era nella forza dell'età: indossava la sua veste bianca chiusa all'egiziana, una fascia di porpora cingeva la sua vasta fronte; quando parlava i suoi occhi gravi e lenti si posavano sull'interlocutore e lo avvolgevano di una luce calda; l'aria intorno a lui sembrava più leggera e tutta intellettuale.

I colloqui del saggio di Samo coi più alti rappresentanti della religione greca furono d'estrema importanza: non si trattava soltanto di divinazione e ispirazione, ma dell'avvenire della Grecia e dei destini del mondo intero. Le conoscenze, i titoli e i poteri da lui acquisiti nei templi di Menfi e di Babilonia, gli davano la più grande autorità: per essi egli aveva il diritto di parlare da superiore e da guida agli ispiratori della Grecia. Ed egli lo fece con l'eloquenza del suo genio e l'entusiasmo

della sua missione. Per illuminare le loro menti cominciò col raccontare loro la sua giovinezza, le sue lotte, la sua iniziazione egiziana. Parlò di quella terra d'Egitto, madre della Grecia, vecchia come il mondo, immobile come una mummia coperta di geroglifici in fondo alle sue piramidi, ma che custodiva nella sua tomba il segreto dei popoli, delle lingue e delle religioni; fece passare innanzi ai loro occhi i misteri della grande Iside, terrestri e celesti, madre degli dèi e degli uomini, e facendo loro attraversare le prove da lui subite, li tuffò con lui nella luce di Osiride. Dopo venne la volta di Babilonia, dei magi caldei, delle loro scienze occulte, di quei templi profondi e massicci, dove essi evocavano il fuoco vivente in cui si muovono dèmoni e dèi.

Nell'ascoltare Pitagora Teoclea provava sensazioni sorprendenti: tutto quello che udiva si fissava a linee di fuoco nel suo spirito, e quelle cose le sembravano ad un tempo meravigliose e note; imparando le sembrava di ricordarsi. Le parole del maestro facevano scorrere davanti a lei le pagine dell'universo come quelle di un libro; non vedeva più gli dèi sotto

le loro effigi umane, ma nelle loro essenze, che formano le cose e gli spiriti, e ondeggiava, saliva, discendeva con essi negli spazi. Talvolta aveva anche l'illusione di non sentire più i limiti del suo corpo e di espandersi nell'infinito. Così la sua immaginazione entrava a poco a poco nel mondo invisibile, e le tracce antiche, che trovava nella sua stessa anima, le dicevano che quella era la vera, la sola realtà e che l'altra non era che apparenza; e sentiva che i suoi occhi interiori stavano per aprirsi e per leggervi direttamente.

Da queste cime, il maestro la fece ridiscendere bruscamente sulla terra, raccontando le sventure dell'Egitto: dopo avere spiegato la grandezza della scienza egiziana, la mostrò soccombente sotto l'invasione di Cambise, della quale dipinse gli orrori: i templi saccheggiati, i libri sacri messi sul rogo, i sacerdoti di Osiride uccisi o dispersi, il mostro del dispotismo persiano, che teneva raccolta sotto la sua mano di ferro tutta la vecchia barbarie asiatica e tutte le razze vagabonde e semiselvagge dell'Asia centrale e dell'India, e non aspettava che un'occasione per rovesciarsi sull'Europa. Se questo uragano si estendeva, sarebbe scoppiato sulla Grecia con la stessa certezza con la quale deve uscire il fulmine da una nube che si ammassa nell'aria. Ora, la Grecia di-

visa era pronta per resistere a questo urto terribile? Essa non lo sospettava neppure: i popoli non evitano i loro destini e, se non vegliano incessantemente, gli dèi li fanno precipitare. La sapiente nazione d'Ermete, l'Egitto, non si era forse sfasciata dopo seimila anni di prosperità? E la Grecia, la bella Ionia si sfascierà anche più presto e verrà tempo in cui il dio solare abbandonerà questo tempio, i barbari ne abatteranno le pietre e i pastori faranno pascolare i loro armenti sulle rovine di Delfo.

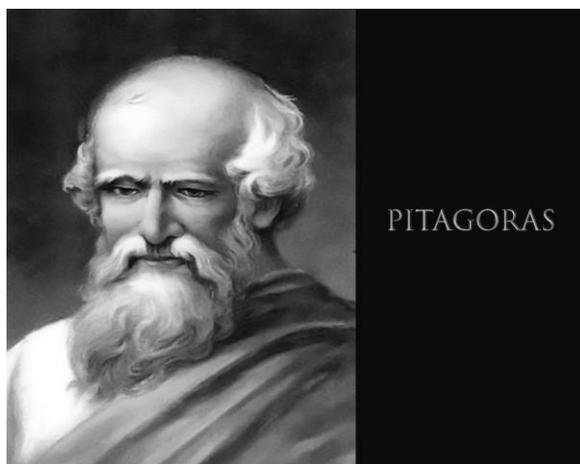
All'udire profezie così lugubri il volto di Teoclea si trasformò e prese un'espressione di spavento; ella si lasciò scivolare per terra e, circondando con le sue braccia una colonna, cogli occhi fissi, inabissata nei tristi pensieri, assomigliava al genio del Dolore piangente sulla tomba della Grecia.

"Ma - continuò Pitagora, - questi sono segreti da tenere sepolti in fondo ai templi: l'iniziato attira la morte o la respinge a sua posta; formando la catena magica delle volontà, gli iniziati prolungano anche la vita dei popoli. A voi dunque il ritardare l'ora fatale, a voi il far brillare la Grecia, a voi il fare risplendere in essa la parola di Apollo. I popoli sono tali come li foggiano i loro dèi, ma gli dèi non si rivelano che a quelli che li chiamano. Che cosa è in-

vero Apollo? Il Verbo del Dio unico, che si manifesta eternamente al mondo. La verità è l'anima di Dio, il suo corpo è la luce. I saggi, i veggenti, i profeti soli la vedono, gli uomini non ne vedono che l'ombra. Gli spiriti gloriosi che noi chiamiamo eroi e semidei, abitano questa luce, a legioni, a sfere innumerevoli. ecco il vero corpo d'Apollo, il sole degli iniziati, e senza i suoi raggi nulla di grande si fa sulla terra. Come la calamita attira il ferro, così coi nostri pensieri, con le nostre preghiere, con le nostre azioni attiriamo l'ispirazione divina. A voi dunque tocca di trasmettere alla Grecia la parola d'Apollo, e la Grecia rifulgerà di luce immortale".

Con tali discorsi Pitagora riuscì a rendere ai sacerdoti di Delfo la coscienza della loro missione; e Teoclea li ascoltava con un'attenzione muta e concentrata, trasformandosi a vista d'occhio sotto il pensiero e sotto la volontà del maestro, come sotto un lento incantesimo. In piedi, in mezzo ai vecchi stupiti, scioglieva i suoi capelli neri e li allontanava dal suo capo, come se vi sentisse scorrere del fuoco, mentre già i suoi occhi, sbarrati e trasfigurati, sembrava che contemplassero i geni solari e planetari nei loro cerchi splendenti e nel loro intenso radiare.

⊗





## LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI

di Corinne Heline

◊→ XXII ←◊

**IL NUMERO DIECI** (sèguito)

*Il numero 10 è un numero onnicomprensivo;  
al di fuori di esso null'altro esiste, poiché  
ciò che è oltre 10 torna di nuovo all'unità. - Cabala*

*Quando il Celato del Celato volle rivelare Se stesso,  
fece dapprima un punto che si trasformò in una forma sacra  
e lo coprì con una veste ricca e splendida che è il mondo. - Lo Zohar*



ove è l'uomo. Nove e 1 insieme rivelano Dio nell'uomo. Cinque è l'uomo separato da Dio nell'individualizzazione. Nove è l'uomo tornato a Dio. Quando ciò sia compreso ed effettuato, è intrapreso il lavoro del 10.

Dieci è il contenitore di tutti i numeri; di conseguenza, con le parole di uno scrittore sull'argomento, "Esso è il contenitore di tutto il cielo che fu deciso a tutti gli uomini di ricevere; anche l'eternità, che è vita infinita; poiché contiene ogni numero all'interno di sé, e i numeri sono infiniti".

Il più antico e al tempo stesso il più completo di tutti i simboli dati dai Saggi Esseri per l'edificazione dell'uomo è il cerchio con un punto nel suo centro. Un prolungamento del punto centrale dà il simbolo del numero 10. Questo simbolo rappresenta la totalità, la completezza; esso è il *summun bonum* di ogni creazione; è Dio in manifestazione attraverso le Sue molteplici creazioni.

Come detto in precedenza, i numeri sono punti focali di grande potere spirituale emanato dagli Elohim che stanno custodendo il destino della terra.

Il numero con il quale l'uomo è più strettamente sintonizzato è quello che contiene le condizioni e i poteri attraverso cui l'anima impara le sue lezioni più importanti in una particolare incarnazione. Intrinsecamente ogni spirito è fatto ad immagine e somiglianza di Dio, e anche se questa verità viene silenziata per lui dai veli dell'intenso materialismo, le e-

sperienze di ogni ciclo vitale sono destinate a portarlo più vicino al momento in cui la sua anima si spoglierà di fronte alla gloriosa rivelazione della sua divinità innata. È lo sviluppo di questa latente divinità che costituisce l'obiettivo supremo e lo scopo dell'esistenza. Conoscere Dio, o tutto il bene, è lo scopo di tutto il genere umano.

Questo compimento è rappresentato dal numero 10. Questo numero quindi è stato definito correttamente la fine delle Serie Divine, "l'immagine della potenziale manifestazione e della durata spirituale".

Yod, la decima lettera dell'alfabeto ebraico, denota perfezione spirituale. Questo significato del 10 suggerisce l'affermazione dell'Antica Saggezza che "Dieci reso manifesto sono anche Sette, e questi sono gli Elohim. Questi Sette emanano dieci nuovamente".

Una delle parole bibliche più significative contenenti le emanazioni del 10 è la parola "pietra". Uno studio del suo uso ripetuto nella tradizione biblica darà ulteriore comprensione quanto al significato e al potere interiore del 10.

In Matteo 16:18 leggiamo: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa". Il nome Pietro viene dal greco "*Petros*", che vuol dire roccia, e la parola pietra è usata frequentemente nella Bibbia in un senso simile a quello suddetto. È un termine dal doppio potere di 10, il cui valore numerico è 20.

Le seguenti righe dal Libro di Tokens di Paul Case si possono trovare in questo contesto:

*Io sono Dieci,  
Eppure in me procede il venti,  
perché io sono Dieci Ineffabile,  
E Dieci Manifestato nella Creazione,  
Pertanto Yod è sia Dieci che Venti.*

Nel Libro dell'Apocalisse apprendiamo che coloro che si sono resi degni di conoscere il Cristo al Suo secondo avvento sono quelli che hanno il potere del dieci scritto sulla fronte. (Ap. 2:17, 22:4).

Il simbolo del Tarocco che descrive il potere del 10 è la ruota della fortuna sormontata da una sfinge con una spada disegnata pronta a tagliare i fili del destino in qualunque momento si dia il segnale da parte dei quattro Angeli Archivistici che montano la guardia attorno alla ruota.

Questi Angeli sono i quattro Elohim rappresentati pittoricamente da un leone, un'aquila, un bue e un uomo. Leone e Scorpione sono parole dal potere di cinque (metà di 10). Toro è una parola di valore 10 e Acquario di valore 8. La nota-chiave di 8 è Polarità, che è la parola-chiave della Nuova Era dell'Acquario. Le 10 piaghe della storia biblica simbolizzano le esperienze terrene che conducono alle elevate rivelazioni spirituali del 10. Rappresentano i diversi impatti della Ruota della Fortuna durante il ciclo delle vite terrene per le quali siamo destinati all'azione e al conseguimento. Un individuo 10 è sempre un'anima vecchia, uno che ha conosciuto molte vite di grado sia superiore che inferiore e che ha imparato quanto siano transitorie le cose che sono solo terrene.

## IL NUMERO UNDICI

*Egli diede a ciascuno un numero e un nome  
che solo lui sapeva chi lo riceveva. - Ap. 11:17*

*"Avendo permeato tutto questo universo  
Con un frammento di me stesso, rimango".*

Undici e Ventidue sono numeri maestri. A differenza di ogni altro numero composto di due o più cifre, essi non si riducono mai ad un numero singolo ma rimangono come sono, inalterati. Parole e nomi che portano i valori vibratorii di uno di questi numeri hanno in sé dei poteri utili al conseguimento, alla supremazia e alla padronanza.

Fra le parole di potere nei diversi regni della natura che vibrano a questi numeri si può notare *ferro*, uno dei primi metalli per forza e utilità. Il suo numero è 11. Nel regno vegetale il *giglio* è 22. Il *cavallo*, un pioniere fra gli animali, è un 11. Il più elevato prodotto dell'umanità terrestre è il Maestro Gesù, il cui nome porta il potere di conseguimento e di auto-dominio che agisce attraverso l'11. Egli fu così nominato dietro istruzione angelica. Più tardi, all'epoca del battesimo nelle mistiche acque del Giordano, Egli dimostrò la Sua supremazia umana divenendo un veicolo del Cristo, un Essere di un ordine di vita superiore e Salvatore del mondo.

Il nome Cristo vibra al 5. Esso indica il risveglio dei poteri interiori di individualizzazione. Sotto la sua influenza lo spirito divino interiore diviene manifesto. Il nome Cristo Gesù (5, 11) vibra al 7, il numero planetario della terra, armonizzandosi così col fatto che Gesù diventò l'uomo Cristizzato o il Modello cosmico per l'ispirazione e l'emulazione dell'intera razza umana.

La dottrina della Trinità in una forma o in un'altra, è fondamentale in

tutte le religioni. Nella religione Cristiana la triplice Divinità è composta da Padre, Figlio e Spirito Santo. Questo Principio trino contiene il potere di 1, 2 e 3, che insieme formano le basi operative della triplice attività con cui avanza ogni creazione. "Quando Uno vuole creare, Uno diventa molti, triplice".

Uno, due e tre costituiscono le forze di Volontà, Saggezza e Attività che sottostanno ad ogni manifestazione. Sono le forze che edificano il mondo esteriore o della forma, compresi i corpi dell'uomo. Tutte le cose sulla terra sono modellate in conformità ad un modello astrale o stellare. È questa formazione celeste dell'uomo che fu "fatta ad immagine e somiglianza di Dio".

Lo scopo dell'evoluzione terrestre è sviluppare l'uomo in un creatore, che lavora in armonia col piano divino. Le lezioni necessarie a questo sviluppo giungono attraverso i ritmi vibratorii del numero. Quando l'uomo raggiunge gli stadi più elevati, risponde alle forze maestre di 9, 11 e 22. L'undici amplifica i poteri dell'1; 22 fa lo stesso con le forze del 2; e 9 agisce in analogia relazione col 3.

Quando queste forze diventano pienamente attive nell'uomo, questi acquisisce l'abilità di creare condizioni nuove, un nuovo corpo e una nuova vita, tutto in armonia con l'immagine divina alla cui somiglianza fu forgiato in Principio. Questo stato di conseguimento fu descritto come alla nascita del Cristo interiore.

Da quanto detto, diventa evidente

che 9, 11 e 22 costituiscono una tri-

nità di potere più elevata di una formata da 1, 2 e 3. Questa trinità superiore possiede le potenzialità per le quali l'umanità alla fine realizzerà i suoi più alti ideali. Incidentalmente, può notarsi che le somme numeriche di entrambe le trinità si riducono al 6, un numero sotto il quale si sviluppano i poteri latenti.

I numeri 11 e 22 vibrano a tutte le 7 note della scala musicale. Essi rispondono anche all'intera ottava planetaria. Per i loro poteri inclusivi la coscienza Cristica sarà alla fine portata a perfetta fruizione nella vita del genere umano.

Nella mistica serie di cartelli stradali iniziatici, l'alfabeto ebraico, l'undicesima delle sue 22 lettere è Kaf, che viene rappresentata da una fanciulla che chiude la bocca ad un leone. Interpretata astrologicamente, la fanciulla è la Vergine, il leone è ovviamente Leone (5° e 6° segno, che fanno 11). Spiritualmente, Vergine è in relazione col principio femminile; Leone col maschile. Sul piano fisico il maschile domina il femminile, ma nei processi alchemici di rigenerazione il femminile supera questa disparità. Il polo femminile dello spirito viene allora portato al perfetto equilibrio col maschile. In termini di simbolismo massonico, la colonna caduta delle due che si trovano all'ingresso del Tempio viene restaurata nella sua posizione eretta. L'Equilibrio, il nome animico per l'11, è compiuto.

☒

*NOTA. Queste lezioni non sono concepite per una lettura casuale, ma per uno studio e una meditazione attente per cui si spera che, attraverso un innalzamento e una accelerazione di coscienza, lo studente possa riuscire a contattare più pienamente l'uomo interiore, quella sorgente di saggezza e di luce eterna che rende completa la vita, sia internamente che esternamente.*

*(Corinne Heline)*

## PAOLO DI TARSO - 45

di Corinne Heline

## LE EPISTOLE DA ROMA

*L'Epistola agli Ebrei (sèguito)*

È un quadruplici Sentiero che conduce alle porte del Tempio per coloro che sono inviati ad essere gli eredi della salvezza (l'attuale umanità terrestre). L'uomo attraversa il quadruplici Sentiero secondo i suoi requisiti di temperamento e sviluppo. L'occultista, che consegue attraverso la conoscenza e il lavoro, segue il sentiero che opera attraverso il Fuoco e il suo complementare, l'Aria. Il mistico, segue la via della visione e della fede, entra per le porte dell'Acqua e del suo complementare, la Terra. È inteso, naturalmente, che questi termini sono nomi mistici indicativi di particolari forze e modalità di conseguimento.

Le Scuole dei Misteri pre-cristiane erano sviluppate secondo le linee di questi Sentieri. Ogni metodo è, di per sé, incompleto se attraversato da solo; è l'insieme dei quattro che rende perfetto il tutto.

Questo è il significato delle quadruplici visioni del profeti e veggenti biblici. Ezechiele ebbe la visione, come redenzione finale dell'umanità, di un Tempio quadruplo. Il grande Libro si chiude con l'estatica visione di Giovanni dei seguaci dell'Agnello vivente in un nuovo cielo e in una nuova terra, e la residenza in una città dai quattro lati con l'Albero della Vita che fiorisce eternamente all'interno delle sue porte.

*Ebrei 1:1-4*

*Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in modi diversi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo.*

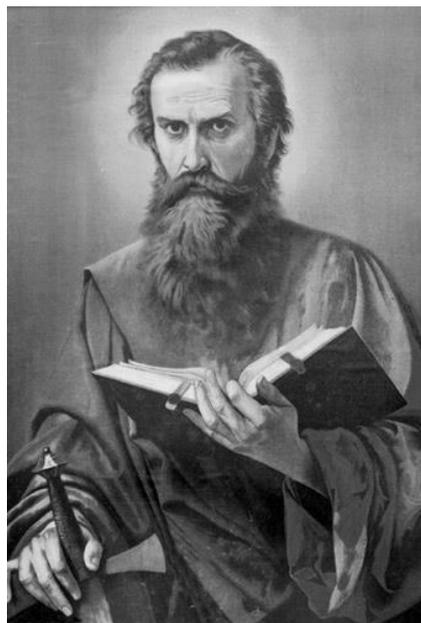
*Questo Figlio, che è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza e sostiene tutto con la po-*

*tenza della sua parola, dopo aver compiuto la purificazione dei peccati si è assiso alla destra della maestà nell'alto dei cieli, ed è diventato tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.*

*Ebrei 2:16-18*

*Egli infatti non si prende cura della stirpe degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva in tutto rendersi simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e fedele nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di spiare i peccati del popolo. Infatti proprio per essere stato messo alla prova ed avere sofferto personalmente, è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.*

Il Cristo prese su di Sé, nel rito mistico del Battesimo, il corpo del santo Maestro Gesù (la stirpe di Abramo), il corpo più puro e più perfetto che potesse essere preparato per Lui sul pianeta terra. Solo occupando e funzionando attraverso un veicolo umano il Cristo poteva comprendere



Paolo di Tarso

le necessità e le limitazioni che la prigione fisica impone sullo spirito che abita in esso.

Il Cristo venne come emissario della Nuova Dispensazione. Egli fu l'araldo di un elevato stato di conseguimento e coscienza spirituale destinata a diventare realtà per tutta l'umanità. I misteri della religione Cristiana sono stati dati all'uomo per insegnargli la via della fusione in uno del quadruplici Sentiero che conduce alle porte del Tempio della Città al cui interno cresce l'Albero le cui foglie servono per la guarigione di tutte le nazioni, come dice Giovanni. Questa unificazione è misticamente descritta come l'arrivo di "un alto sacerdote per sempre secondo l'ordine di Melchisedek, ordine che prese il nome di un re-sacerdote di Salem, una città della pace.

*Ebrei 7:1-6*

*Questo Melchisedek infatti, re di Salem, sacerdote del Dio Altissimo, andò incontro ad Abramo mentre ritornava dalla sconfitta dei re e lo benedisse; a lui Abramo diede la decima di ogni cosa; anzitutto il suo nome tradotto significa re di giustizia; è inoltre anche re di Salem, cioè re di pace. Egli è senza padre, senza madre, senza genealogia, senza principio di giorni né fine di vita, fatto simile al Figlio di Dio e rimane sacerdote in eterno.*

*Considerate pertanto quanto sia grande costui, al quale Abramo, il patriarca, diede la decima del suo bottino. In verità anche quelli dei figli di Levi, che assumono il sacerdozio, hanno il mandato di riscuotere, secondo la legge, la decima dal popolo, cioè dai loro fratelli, essi pure discendenti da Abramo. Egli invece, che non era della loro stirpe, prese la decima da Abramo e benedisse colui che era depositario della promessa.*





# Piattaforma Rosacrociiana

Articoli, Pensieri e Letture da Probazionisti del Mondo Rosacrociiano

## IL LAVORO DEGLI AUSILIARI INVISIBILI

di Helen T. Crawford (articolo del 1933)



Qualche giorno fa ho ricevuto una interessante relazione di una amica, di come si è curata grazie all'intermediazione degli Ausiliari Invisibili dell'Associazione Rosacrociiana. Ritengo opportuno pubblicarla.

Questa amica soffriva da molto tempo di fortissimi spasmi neurologici. Il marito è studente dell'Associazione Rosacrociiana e le suggerì di chiedere aiuto al Servizio di Guarigione. Lei fu d'accordo e compilò il formulario. Ricevette le informazioni, ma non notò alcun aiuto immediato.

Gli spasmi continuavano e talvolta arrivava alla disperazione, giungendo all'idea del suicidio. Un giorno ... ma preferisco che sia lei stessa a raccontarlo, con le sue stesse parole:

"Pregavo disperatamente e mi addormentai. Dovevo essere in un sonno profondo quando nella mia stanza entrò un signore. Non aprì la porta: sembrò attraversarla come non ci fosse. Sentii quando si avvicinò al mio letto fermandosi e guardandomi dall'alto. Non ebbi alcun timore, anche se non sapevo di cosa si trattava. Sembrava che egli riflettesse profondamente. Scosse la testa con un gesto di pena e di ammirazione in ciò che osservava in me. Cercai di vedere meglio: nel suo braccio destro aveva, piegata, una specie di coperta di colore violetto, difficile da spiegare. Stese su di me la mano sinistra; mi prese la mano destra e mi disse dolcemente: 'Alzati'. Mi sentii pulsare stranamente la mano. Mi sentii scivolare su me stessa tentando di sedermi e poi di alzarmi dal letto.

Aprì quella specie di involucro violetto e lo pose sulle mie spalle. Mi prese ancora la mano e richiamò la mia attenzione sul mio corpo, che

giaceva addormentato sul letto. Poi disse: 'Vengo ad aiutarti poiché l'hai desiderato da molto tempo, anche se debolmente. Aspettavo perché avevi grossi dubbi...'

Mi ritrovai fra la stupita e l'inorridita a guardare il mio corpo - una montagna disgraziata con pigiama a righe. Notai il mio viso stanco e distorto, i capelli in disordine. Mi disse: 'Com'è possibile darti un minimo di aiuto, quando consideri tutto perduto? Perché ti aggrappi tanto a ciò che non è il tuo vero essere? Importa che camminiamo costantemente, in avanti e in alto, attraverso l'eternità che siamo! Non dimenticarlo'.

Mi allontanai un po' dal letto e mi giustificai: 'Odio sembrare quella persona che dorme lì'. E lui rispose: 'La colpa di questa situazione è solo tua e di nessun altro'.

'Sì', aggiunsi, 'ma ci ho provato molto, il Signore lo sa, anche se sono tanto stanca e ammalata'.

Egli mi guardò in faccia per un po' e disse: 'Cerca di ricordare; hai sempre pensato alla malattia; sempre hai alimentato questa malattia col pensiero. Devi imparare a non vivere ammalata'. Mi prese per una mano e mi fece uscire dalla stanza. Passammo per la porta come egli vi era entrato. Lì fuori non sembrava tanto buio. Alzò la sua mano sopra la testa e cominciammo a volare dolcemente. Non mi accorsi quando i miei piedi si staccarono da terra. Stavamo salendo, vidi nitidamente i tetti delle case e le cime degli alberi in basso. Egli abbozzò con la testa e, fissandomi, disse: 'La tua famiglia è preoccupata per te. È necessario che ti liberi da questa paura che ti tormenta. *Ti aiuteremo se imparerai ad accettare le opportunità che ti presentiamo, in tempo. Stai sempre all'erta*'. "

Nella lettera della mia amica, segue una viva descrizione della luce e del colore del Mondo del Desiderio che aveva visitato, e dei suoi abitanti.

"Il ritorno e la discesa non furono molto piacevoli per me - continuò - perché avevo paura. Con quell'essere ancora al mio fianco mi avvicinai alla mia casa ed entrai, come ne ero uscita. Vidi mia madre e i figli che dormivano e, una volta presso il mio corpo, lo esaminai attentamente.

'Mi sono sforzato stanotte di provarti che quella che dorme nel letto non è la vera vita. Continuerò ad aiutarti e altri anche lo faranno. Ma tu stessa devi prestarvi più attenzione', disse il mio accompagnatore. Poi, mostrando le bottigliette di medicine chimiche che erano al capo del letto, aggiunse: 'Questo può solo ritardare la tua evoluzione'. Ritirò quella specie di cappa dalle mie spalle e piegandola la pose sul suo braccio sinistro. Si chinò, e prese una mia mano che penzolava fuori dal letto. Sentii dei forti strattoni. Mi sedetti sul letto. Il mio compagno mi diede istruzioni perché mi sdraiassi. Una calma sensazione molto piacevole invase il mio essere. Mi guardò ancora per qualche istante e, posta la sua mano destra sul mio cuore, alzò gli occhi e disse: 'Così sia'. E lasciò la mia camera.

Mi svegliai il giorno dopo sentendomi molto bene, come non mi sentivo da molti anni. Mi ricordavo nitidamente tutto. Mi alzai e per prima cosa buttai le medicine. La domenica mattina mio marito mi chiese: 'Hai voglia di venire con me alla riunione dell'Associazione Rosacrociiana?'. Accettai subito; era la mia prima visita. Una volta nella sala poggiài gli occhi su un quadro, riconoscendo l'Ausiliario Invisibile che mi aveva visitato: era Max Heindel!"

☒



# Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

## IL CIELO DI SETTEMBRE 2018

dall'1 al 10/09	Nettuno è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Achernar</i>
dall'1 al 24/09	Giove è in trigono con Nettuno
06/09	Mercurio entra in ♀, il segno del suo domicilio ed esaltazione
06/09	Saturno riprende il moto <i>diretto</i> in ♄
09/09	Venere entra nel segno dello ♀
09/09	<b>LUNA NUOVA</b> - alle 16:03 ora italiana, a 17°00' della ♀. La Luna Nuova di questo mese è in sestile con Giove, in opposizione con Nettuno e in trigono con Plutone
11/09	Marte entra nel segno dell'♂
22/09	Il Sole entra nel segno della ♎ (S.T. 12°09'08") con la Luna in ♋. <b>EQUINOZIO D'AUTUNNO</b>
22/09	Mercurio entra nel segno della ♎
25/09	<b>LUNA PIENA</b> - alle 00:54 ora italiana, a 02°00' dell'♌
Tutto il mese	Saturno è in trigono con Urano; Giove è in sestile con Plutone

## I Segni di Settembre 2018

♍ VERGINE	
24 agosto	23 settembre
Terra	Comune
Reggente: Mercurio	
Motto: "Io analizzo"	
"Il più grande tra voi sia vostro servo" (Mt. 23:11)	
BASE: Servizio, Mentalità	
POSITIVO:	NEGATIVO:
Discriminazione, Analisi, Amante degli studi, Igiene e Purezza	Criticismo, Cinismo, Introversione, Paura del dolore

♎ BILANCIA	
23 settembre	24 ottobre
Aria	Cardinale
Reggente: Venere	
Motto: "Io oscillo"	
"La verità vi farà liberi" (Gv. 8:32)	
BASE: Buona compagnia, Arte	
POSITIVO:	NEGATIVO:
Equilibrio, Giustizia, Cortesìa, Abilità artistiche	Indecisione, Mancanza di equilibrio, Instabilità emotiva

La **Bilancia** è il settimo segno dello Zodiaco. I figli di questo segno sono governati dal pianeta dell'amore, Venere. Il simbolo della Bilancia nello Zodiaco illustrato, è una bilancia a due piatti e questo strumento descrive graficamente le caratteristiche principali di questo segno. I figli della Bilancia sono molto impetuosi in tutto quanto fanno: seguono una inclinazione o intraprendono un'occupazione con uno zelo e un entusiasmo tali da escludere ogni altra cosa dalla loro considerazione; tuttavia dopo poco tempo e repentinamente l'entusiasmo può svanire e possono intraprendere qualcos'altro, per esempio una occupazione, o seguire una moda o dedicarsi ad un hobby, con pari energia e crescente interesse. Questo è infatti uno dei loro principali difetti, dal momento che trovano molto difficile fissarsi stabilmente su qualcosa e continuare con pazienza e perseveranza fino al raggiungimento del successo.

- Max Heindel: *Il Messaggio delle Stelle*



# L'Oroscopo del Mese

*Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla*



L'entrata del Sole in Vergine - ♍ nell'anno 2018 – Domificazione in Italia



L'entrata del Sole nel pignolo segno della Vergine, nella mappa redatta per la nostra latitudine, vede l'Ascendente nel segno del Leone e il Sole, suo governatore, nel I Campo e ben aspettato (trigono a Nettuno e a Saturno).

Al primo colpo d'occhio parrebbe che la situazione fosse buona per il nostro Paese, ma allungando la vista troviamo due punti focali di due "triangoli di Talete", dove da una parte c'è Plutone, che "scarica" l'opposizione di Giove al Medio Cielo, e dall'altra Nettuno, "punto focale" dell'altro "triangolo di Talete", che interessa sempre l'opposizione che Giove fa con il Medio Cielo.

Plutone è in Capricorno e nel V Campo (desideri): le istanze di Giove, a sua volta in quadratura a Mercurio dal XII Campo, troveranno ostacoli (opposizione al Medio Cielo) proprio da Plutone che rappresenta qui il potere capace di lavorare sott'acqua per raggiungere i propri obiettivi, e da Mercurio che non aiuta a trovare il giusto passo per un dialogo.

Nettuno, l'altro punto focale come sopra detto, si presenta nel VII Campo (relazioni e partnership) e in moto retrogrado. Ancora una volta le relazioni tra le parti (Nettuno in VII) si dovranno confrontare con l'opposizione che Giove fa con il Medio Cielo a sua volta interessata come abbiamo visto da Plutone. Insomma pare di capire che non sarà facile trovare mediazioni e comode vie di uscita per sbloccare le situazioni.

Anche il trigono del Sole con Urano (IX Campo), che potrebbe rappresentare una uscita inattesa e rivoluzionaria delle situazioni in arrivo da lontano, deve però vedersela con la quadratura che Marte pone in essere dalla cuspide del VI Campo.

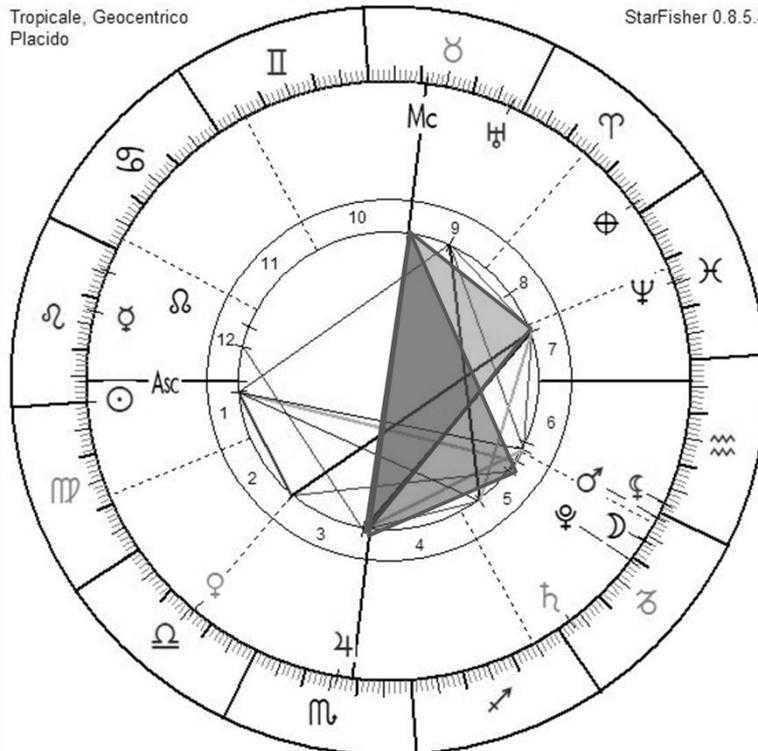
Il modello del mese fornisce qualche spiraglio di luce, ma conquistare davvero delle facili soluzioni sarà, a mio avviso, abbastanza complicato.

## Vergine 2018

Vergine 2018 (23.8.2018 5:10:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico  
Placido

StarFisher 0.8.5.4



☉	0°00
☽	23°44
☿	12°32
♀	15°47
♁	28°45
♂	16°02
♃	2°42
♄	2°28
♅	15°30
♆	19°06
Asc	25°58
Mc	18°51
♁	4°30
♂	1°52
♃	2°14
1.	25°58
2.	18°14
3.	15°46
4.	18°51
5.	24°28
6.	27°30
7.	25°58
8.	18°14
9.	15°46
10.	18°51
11.	24°28
12.	27°30

## LA LUCE - 10

di Elman Bacher

**Luce come Terapia** (sèguito)

**L**a prova del suo desiderio è attestata dal grado con cui l'astrologo cerca di comprendere più chiaramente le cause che stanno dietro le "evidenze di malattie" nella sua stessa carta. Se egli non può "affrontare le sue stesse cause karmiche", come può arrivare a percepire quelle di un'altra persona? La *volontà di verità* è la Luce fondamentale che dev'essere accesa sulla sua carta; con questa istanza in sincera motivazione e idealismo, egli si qualifica ad aiutare gli altri. Il materiale tecnico sull'astrodiagnosi - la correlazione dei simboli con le parti e le condizioni del corpo - dev'essere appreso all'inizio. L'astroterapia inizia quando l'astrologo mostra al consultante come deve cominciare ad usare la sua coscienza con modalità rigenerative speciali per decristallizzare e trasmutare gli "oscuramenti" mostrati dalla carta. L'astrologo, per sé o per un'altra persona, usa l'astroterapia quando *inizia a realizzare* quanto segue, che offriamo qui come suggerimento di base.

IL SOLE: realizzare che la coscienza di *potere* dev'essere accompagnata dal retto uso e applicazione del Potere; il Potere c'è per il *buon uso*, non per la gratificazione egoistica spinta a sopravvivere non è una lotta competitiva con gli altri esseri umani: è l'aspirazione a realizzare *unità di vita ed eternità*; il Sole simbolizza la co-



scienza di salute attraverso il dominio di sé.

LA LUNA: realizzare il significato e l'importanza del meccanismo della mente istintiva come magazzino di memorie delle vite passate: paure, tensioni e odi stimolati da relazioni domestiche, parentali, nazionali e razziali, devono essere armonizzate e trasmutate da (1) comprensione più chiara delle leggi di attrazione magnetica karmica, e (2) cessazione dell'*espressione* di paure e tensioni in quelle relazioni sostituendole con atteggiamenti più collaborativi, costruttivi, amorevoli, amichevoli e saggiamente riconoscenti.

MERCURIO: non usare più il (grande) potere della parola parlata e scritta come veicolo per esprimere criticismo distruttivo, malizia, falsità e pregiudizio: *cominciare* ad usare i poteri trasmutati di pensiero chiaro e obiettivo per valutare più sinceramente, *esprimere* giudizi incoraggianti e costruttivi, *aprire* la mente con volontà di imparare e considerare i suggerimenti utili; rispondere con entusiasmo e gioia alle opportunità di imparare e comprendere; è nostra prerogativa *allenare* la mente in ogni modo che desideriamo e di *usarla* per percepire la verità; è anche nostro

diritto sapere che *solo noi* possiamo mettere la nostra coscienza - con la sua oscurità o con la sua Luce - in parole, e se desideriamo realizzare un grado superiore di salute mentale possiamo *farlo* usando il potere della parola per esprimere ciò che è vero e amorevole.

VENERE: *dobbiamo non essere* indolenti, pigri e negativamente passivi: *possediamo* risorse d'energia *da usare* e possiamo imparare ad esprimere quelle energie in modalità che rendono la vita più bella e ispirativa; possiamo sviluppare il senso di bellezza disciplinando le reazioni emotive in modo tale che le nostre *espressioni di coscienza* contribuiscano all'*armonizzazione delle nostre relazioni con gli altri esseri umani*; *possiamo* diventare più collaborativi e apprezzare di più le altre persone e automaticamente aneleremo a farlo quando *permetteremo alla nostra coscienza di diventare più attenta al bene e al bello che esse rappresentano*.

MARTE: quando l'energia rappresentata da questo simbolo è *usata* per aumentare potere e vigore in tentativi costruttivi e rigenerativi, la crudeltà, la malizia, le ritorsioni violente e altri impulsi analoghi vengono diminuiti; l'organismo fisico trattiene le sue qualità vitali e magnetiche attraverso la conservazione motivata, e con una tale disciplina interiore le realizzazioni di capacità, fiducia in se stessi e obiettivi che vale la pena perseguire sono sviluppati.

⊗

*Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!*

### IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

**ATTENZIONE:** Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".  
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Settembre 2018 (nel libro "Stimato Amico"):

2: lett. 22; 9: lett. 70; 16: lett. 58; 23: lett. 10; 30: lett. 23.

### SERVIZIO PER LA GUARIGIONE

Settembre 2018 ore 19:30: Mercoledì 5, Martedì 11, Martedì 18, Martedì 25

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● Luna Nuova: Sabato 8 Settembre 2018 ○ Luna Piena: Domenica 23 Settembre 2018

### I NOSTRI CONTATTI

#### GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova, Italy

Tel.: (+39)3291080376

studi.rc@libero.it

info@studiosacrociari.org

@StudiRC

http://www.facebook.com/StudiRosacrociari

#### Contatti locali:

PADOVA e provincia:  
Francesco Giacon  
email: fg1953@libero.it

VERONA e provincia:  
Franco Giacosa  
email: franco.giacosa5@libero.it

TREVISO e provincia:  
Luigi Zampieri  
email: studi.rc@libero.it

TRIESTE e provincia:  
Christian Fogar  
email: christian.rcp@gmail.com

BRESCIA e provincia:  
Gabriela Carsana  
email: gabriela.carsana@gmail.com

BERGAMO e provincia:  
Clara Gianoli  
email: clara.gianoli@virgilio.it

COMO e provincia:  
Alessandro Guareschi  
email: gualex46@alice.it

SALERNO e provincia:  
Donato Di Matteo  
email: donatodimatteo23@gmail.com

TORINO e provincia:  
Alessio Mario Vittorio  
email: mvta@email.it

### SALDO DI CASSA

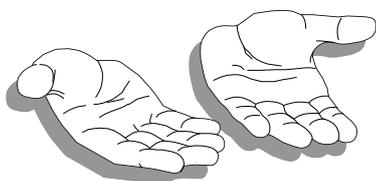
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

**Al 31 Agosto 2018 il saldo liquido di Cassa è di € 306,50**

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



**Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto**



# DIAPASON

Redazione presso  
**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI**  
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile  
Proprietario - editore  
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01  
del Tribunale di Padova

**Stampato in proprio**

*La vita, le iniziative e gli incontri  
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

*DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.*

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




## I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

*Elenco dei corsi:*

### FILOSOFIA ROSACROCIANA

*La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale*

#### 1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

#### 2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

#### 3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

### CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

*Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale*

**CORSO BIBLICO:** composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

### ASTROLOGIA SPIRITUALE

*Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani*

#### 1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

#### 2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

#### 3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.